



## Le Ragioni di Uno Sciopero!

Torniamo a scriverVi a strettissimo giro dalla proclamazione dello sciopero di venerdì scorso, in quanto è evidentemente necessario declinare ed argomentare le ragioni della nostra vertenza.

L'azienda, seppur più volte sollecitata, non ha voluto fornire risposte e rassicurazioni scritte rispetto alle due richieste che le OO.SS.LL. hanno ormai da tempo formulato:

- **Dichiarazione ufficiale sul superamento delle tensioni occupazionali, grazie anche alla consistente adesione al Fondo di Solidarietà;**
- **Mantenimento dell'integrità aziendale in tutte le sue componenti (rete e direzione), fermando esternalizzazioni di attività a qualsiasi titolo.**

L'insieme dei due punti indicati è la colonna portante del futuro dei Lavoratori di Banca Marche.

Nel silenzio comunicativo imposto dal commissariamento si stanno perdendo di vista importanti elementi di valutazione, quali:

- Il mandato esplorativo affidato ai due advisors (Unicredit e Banca Imi) a cosa è finalizzato? Ad una mera valutazione dell'azienda o ad una perimetrazione finalizzata esclusivamente allo "spezzatino" in funzione di una vendita a qualsiasi costo?
- Qual è la reale necessità di patrimonio per permettere all'azienda di "fare banca", ovvero di continuare a sostenere l'economia dei nostri territori? Su questi argomenti, la posizione delle Organizzazioni Sindacali di Banca Marche è stata ed è assolutamente chiara: occorre che i criteri di valutazione del credito deteriorato siano comparabili/in linea con quelli degli altri competitors nazionali. Questo non sta avvenendo, come esplicitato su diversi tavoli. Le nostre ragioni sono state fatte proprie dalle Istituzioni regionali e unitariamente dalle forze politiche: oggi, con lo sciopero, intendiamo dare ancora più forza all'azione comune intrapresa.
- Come è possibile rilanciare la nostra azienda e tornare a realizzare ricavi senza fare credito? Puntare solo su ricavi da servizi, come la stessa azienda ha più volte affermato, non sta fermando il pericoloso avvimento economico/patrimoniale.

**La mancata gestione della complessità organizzativa che le adesioni al Fondo di Solidarietà ha generato, sta mettendo e metterà letteralmente "in ginocchio" la nostra capacità commerciale, esponendo i colleghi a rischi operativi intollerabili.** Questa situazione si sarebbe potuta gestire diversamente, magari ricorrendo "all'aiuto" dei tempi determinati. La sottovalutazione del problema da parte del management aziendale è resa ancor più evidente dall'improvvisazione con cui alcuni "volontari" di direzione generale sono stati reclutati a rinfoltire le schiere della massa di manovra oppure di cosa?

**Ciò nonostante, tutto tace riguardo alla possibile "nuova occupazione".**

Il quadro delle Relazioni Industriali si è deteriorato nonostante le nostre continue richieste di informativa e confronto con proposte nel merito. Abbiamo chiesto di confrontarci sugli Organici, sulla loro distribuzione per il vero rilancio della Azienda, la tutela dei Colleghi, la stabilizzazione dei precari **ma soprattutto per il nostro rapporto con la clientela, che a Noi Lavoratori si è affidata e si affida con fiducia.**

Jesi, lì 16 Giugno 2014

Le OO.SS.LL. Aziendali Banca Marche  
Le OO.SS.LL. Aziendali Medioleasing  
Le OO.SS.LL. Aziendali Cari Loreto



**fiba  
CISL**



# Lo Sciopero è:

## CONTRO

- Lo Smantellamento del Gruppo Banca Marche;
- Le politiche di gestione del credito deteriorato uniche in Italia e penalizzanti per il Gruppo BM;
- Far pagare il conto della “crisi aziendale” ai soli Lavoratori.

## PER

- L’occupazione stabile presente e futura;
- Il credito al territorio;
- L’accertamento delle responsabilità passate e presenti.

**Il Gruppo Banca Marche è  
“Lavoro che genera Lavoro”:  
Noi crediamo in Banca Marche.**